

LA CITTÀ

Le emozioni partigiane riviste dagli studenti

Le performance

L'Hdemia SantaGiulia propone in ottobre «Paesaggi sonori della memoria»

■ «L'aspetto più difficile è stato capire e provare ciò che non avevamo mai vissuto, ma dovevamo farlo, per non rischiare di banalizzare un tema importante come la Resistenza». A parlare è uno dei quaranta studenti dell'Hdemia di belle arti SantaGiulia, impegnati nel progetto «Paesaggi sonori della memoria». L'iniziativa, presentata ieri in via Tommaseo, nasce dalla collaborazione tra Hdemia SantaGiulia, Aref, Anpi e Fivl, con il patrocinio del Comune di Brescia.

Vivere, o rivivere, lo stato emotivo dei partigiani che lottarono per la liberazione, attraverso percorsi animati, per lo più dai suoni, laddove l'ambiente diventa coprotagonista della messa in scena. È questo il presupposto su cui i ragazzi del corso di Nuove tecnologie, guidati dai docenti di Progetta-



Presidente Anpi. Giulio Ghidotti

zione degli spazi sonori Mauro Montalbetti e Fabrizio Saiu, hanno ideato le performance in calendario a inizio ottobre.

La prima, «Cincta», che si svolgerà il 7 ottobre dalle 14 alle 15 in Castello, parte con la lettura degli scritti dei condannati a morte per arrivare, attraverso un percorso spaziale e sonoro articolato (piatti, tamburi, echi e voci, frequenze radio), alla fossa dei martiri. «Il titolo latino - spiegano gli artefici del progetto, Luca Gualandris, Celeste Lombardi, Sara Grande, Francesco Lascari, Giacomo Baroni, Luca Saletti e Lorenzo Albertini - richiama l'essere cir-

condati. Volevamo riprodurre attraverso i suoni la sensazione che devono aver provato i partigiani nell'essere braccati dal nemico».

L'8 ottobre, dalle 15.30 alle 16.30 in località Goletto sul monte Maddalena, si svolgerà invece «Blind memories». Durante la performance - ideata da Noemi Pizzolorusso, Margherita Pasin, Andrea Romano, Emanuel Eshun, Francesco Santi, Beatrice Tonghini, Daniele Trebeschi, Jacopo Scala e Lorenzo Noventa - i partecipanti saranno invitati a procedere lungo il sentiero dei Ronchi con gli occhi bendati, per sperimentare l'emozione di procedere, rischiando, senza aver chiara la meta. La prenotazione è obbligatoria (info@aref-brescia.it, massimo 70 persone); per raggiungere località Goletto ci sarà una navetta gratuita in partenza alle 15 da Largo Torrelunga.

«Quella creata dai ragazzi - ha detto il presidente di Anpi Brescia Giulio Ghidotti - è una trincea per la democrazia, che vorremmo estendere anche alle scuole. Nell'ultimo periodo la parola memoria è spesso abusata, a discapito della storia. In questo caso, invece, c'è una riflessione collettiva per trovare accordo tra gli ideali del passato e le azioni presenti e future». Dello stesso avviso il presidente di Aref Roberto Ferrari e il vicedirettore dell'Hdemia Ilaria Manzoni, che hanno sottolineato il coraggio degli studenti nell'affrontare un percorso spesso travagliato anche da ostacoli burocratici. //

CHIARA DAFFINI